

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 03 DEL 14.03.2013

OGGETTO: BILANCI E CONTI – Approvazione del Programma Annuale Attività del Direttore Generale

L'anno duemilatredecim addi quattordici del mese di Marzo alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA SAN SALVATORE	3,74%	X	
2.	ANGHIARI	0,34%	X	
3.	ARCIDOSO	0,19%		X
4.	AREZZO	15,12%	X	
5.	ASCIANO	7,02%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,02%	X	
7.	BIBBIENA	0,48%		X
8.	BUCINE	0,60%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,31%	X	
10.	CAMPAGNATICO	0,05%	X	
11.	CAPALBIO	0,13%		X
12.	CAPOLONA	0,32%		X
13.	CAPRESE M.LO	0,09%		X
14.	CASOLE D'ELSA	0,31%	X	
15.	CASTEL DEL PIANO	0,23%	X	
16.	CASTEL FOCOGNANO	0,08%	X	
17.	CASTEL S. NICCOLO'	0,12%		X
18.	CASTELFRANCO DI SOPRA	0,15%	X	
19.	CASTELL'AZZARA	0,04%		X
20.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,19%	X	
21.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,42%	X	
22.	CASTIGLION FIBOCCHI	4,21%		X
23.	CASTIGLION FIORENTINO	0,44%		X
24.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%	X	
25.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,99%	X	
26.	CAVRIGLIA	0,35%	X	
27.	CETONA	0,15%	X	
28.	CHIANCIANO TERME	0,73%	X	
29.	CHITIGNANO	0,02%	X	
30.	CHIUSDINO	0,06%	X	
31.	CHIUSI	0,61%		X
32.	CHIUSI DELLA VERNA	0,09%	X	
33.	CINIGIANO	0,08%	X	
34.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,44%	X	

35.	CIVITELLA PAGANICO	7,62%	X	
36.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,59%	X	
37.	CORTONA	0,82%		X
38.	FOIANO DELLA CHIANA	0,54%	X	
39.	FOLLONICA	1,99%	X	
40.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%		X
41.	GAVORRANO	0,46%	X	
42.	GROSSETO	3,93%	X	
43.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%	X	
44.	LATERINA	0,17%		X
45.	LORO CIUFFENNA	0,40%		X
46.	LUCIGNANO	0,16%		X
47.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,17%		X
48.	MANCIANO	0,88%	X	
49.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%		X
50.	MASSA MARITTIMA	0,51%	X	
51.	MONTALCINO	0,42%	X	
52.	MONTE ARGENTARIO	0,53%		X
53.	MONTE SAN SAVINO	0,32%	X	
54.	MONTEMIGNAIO	0,02%		X
55.	MONTEPULCIANO	0,86%	X	
56.	MONTERCHI	0,07%	X	
57.	MONTERIGGIONI	1,03%	X	
58.	MONTERONI D'ARBIA	0,61%	X	
59.	MONTEROTONDO MARITTIMO	0,06%	X	
60.	MONTEVARCHI	1,57%	X	
61.	MONTICIANO	0,05%	X	
62.	MONTIERI	0,05%		X
63.	MURLO	0,16%	X	
64.	ORBETELLO	0,88%		X
65.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%		X
66.	PERGINE VALDARNO	0,22%	X	
67.	PIAN DI SCO'	0,32%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,34%	X	
69.	PIENZA	0,18%	X	
70.	PIEVE S. STEFANO	0,17%		X
71.	PITIGLIANO	0,08%		X
72.	POGGIBONSI	6,18%	X	
73.	POPPI	0,24%		X
74.	PRATOVECCHIO	0,13%		X
75.	RADDA IN CHIANTI	0,11%	X	
76.	RADICOFANI	0,08%	X	
77.	RADICONDOLI	0,07%		X
78.	RAPOLANO TERME	0,32%	X	
79.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
80.	ROCCASTRADA	0,43%	X	

81.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,13%	X	
82.	SAN GIMIGNANO	0,69%		X
83.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,04%	X	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,84%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,29%	X	
86.	SANSEPOLCRO	1,01%	X	
87.	SANTA FIORA	0,12%		X
88.	SARTEANO	0,27%	X	
89.	SCANSANO	0,14%	X	
90.	SCARLINO	0,32%	X	
91.	SEGGIANO	0,04%		X
92.	SEMPRONIANO	0,03%		X
93.	SESTINO	0,04%	X	
94.	SIENA	4,46%		X
95.	SINALUNGA	1,27%	X	
96.	SORANO	0,07%	X	
97.	SOVICILLE	0,70%	X	
98.	STIA	0,07%		X
99.	SUBBIANO	0,33%	X	
100.	TALLA	0,03%	X	
101.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	15,19%	X	
102.	TORRITA DI SIENA	0,52%	X	
103.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi assume la Presidenza.
Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente D.ssa Elisa Billi.
Partecipa il Direttore Generale Prof. Ing. Andrea Corti.
E' presente il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.
E' presente il Presidente del Consiglio Direttivo Nazareno Betti.
E' inoltre presente l'Avv. Tommaso D'Onza, in qualità di Legale dell'Ente.

Allegati: si

immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi, constatato che i Comuni presenti (69/103) rappresentano il 83,75% delle quote di partecipazione, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 4 c. 3 dello Statuto.

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"BILANCI E CONTI – Approvazione del Programma Annuale Attività del Direttore Generale"**.

– Omissis –

L'ASSEMBLEA

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 di istituzione della presente Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud mediante il subentro in tutti i rapporti attivi e passivi alla pre-esistente Comunità di Ambito Toscana Sud;

VISTO

- l'art.36, comma 1 lett. i della richiamata legge che stabilisce che l'Assemblea provveda *"all'approvazione del Programma Annuale delle attività dell'Autorità Servizio Rifiuti e dei bilanci dell'Ente predisposti dal Direttore Generale"*;
- l'art.38, comma 2 lett. a della richiamata legge dove si stabilisce che il Direttore Generale provvede *"all'adozione del Programma Annuale delle attività dell'autorità servizio rifiuti"*;
- l'art.39, comma 2 della richiamata legge dove si stabilisce che *"Il Consiglio Direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, e verifica la coerenza dell'attività del Direttore Generale rispetto agli indirizzi formulati dall'assemblea, informandone la stessa assemblea"*;

VISTO il documento "Programma Annuale delle attività per l'anno 2013" presentato dal Direttore Generale, già illustrato ai membri del Consiglio direttivo che ne hanno condiviso i contenuti ed allegato in atti (**Allegato 1**);

SENTITA l'illustrazione degli argomenti e l'approfondimento dei contenuti ritenuti di maggiore interesse per l'attività istituzionale riconosciuta all'Ente;

DATO ATTO CHE con propria deliberazione n°15 del 18.12.2012 venivano approvati, contestualmente al bilancio di previsione per il corrente anno finanziario ed il triennale 2013-2015, gli indirizzi per il Direttore Generale per l'anno 2013 che costituivano di fatto i presupposti sia economici che di indirizzo operativo necessari per consentire al Direttore Generale di poter provvedere alla definizione del Programma Annuale delle Attività, di cui ricorre odiernamente la necessità di approvazione;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

CONSTATATO CHE non ci sono interventi in merito;

VISTO il D.lgs 267/2000;

RICHIAMATA la legge regionale n°69/2011;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di prendere atto del documento "Programma Annuale delle attività per l'anno 2013" presentato dal Direttore Generale ed allegato alla presente Deliberazione (**Allegato 1**);

3. di dare atto che il Programma rispecchia gli indirizzi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2013 approvati con propria deliberazione n° 15 del 18.12.2012 che costituivano di fatto i presupposti sia economici che di indirizzo operativo necessari per provvedere alla definizione del presente Programma Annuale delle Attività;
4. di approvare pertanto il Programma Annuale delle attività per l'anno 2013 come riportato in allegato (**Allegato 1**);

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	69 (quote 83,75%)
Votanti	69 (quote 83,75%)
Astenuti	--
Contrario	
Voti favorevoli	69 pari al 83,75% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "BILANCI E CONTI – Approvazione del Programma Annuale Attività del Direttore Generale: deliberazione"

5. di dichiarare, con apposita e separata votazione unanime, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	69 (quote 83,75%)
Votanti	69 (quote 83,75%)
Astenuti	--
Contrario	
Voti favorevoli	69 pari al 83,75% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare avente per oggetto "BILANCI E CONTI – Approvazione del Programma Annuale Attività del Direttore Generale: deliberazione"

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 03 del 14.03.2013

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Emilio Bonifazi



IL SEGRETARIO
F.to Elisa Billi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal 27 MAR. 2013

Siena, li 27 MAR. 2013



Il Presidente incaricato
F.to Massimiliano Terranzani

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 27 MAR. 2013



Il Segretario
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è stato pubblicato nei termini sopraindicati ed è divenuto esecutivo il 14.03.2013:

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.



Il Segretario
F.to Elisa Billi

**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
ATO TOSCANA SUD**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N.04 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA
CONVOCATA IN SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 14.03.2013**

**OGGETTO: BILANCI E CONTI – Approvazione del Programma Annuale Attività del
Direttore Generale: deliberazione**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data, 14 MAR. 2013



Il Direttore Generale
F.to Andrea Corti

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio Affari
Contabili, Economici e Finanziari
Elisa Billi

Allegato I alla deliberazione dell'ASSEMBLEA
n. 3 del 14.03.2013

Programma annuale attività per l'anno 2013

Siena, 14 marzo 2013

1. Premessa

Con LR 69/2001 sono state istituite le tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbana, che sono subentrare nelle funzioni precedentemente svolte dalle Comunità di Ambito dei rifiuti. Dopo una fase Commissariale di avvio dell'Autorità entro l'anno 2012 sono state completate le nomine degli Organi e quindi è andata a regime la funzionalità dell'Ente.

Al Direttore Generale, che dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'ente, dirigendone la struttura operativa, spetta, tra l'altro l'adozione del programma annuale delle attività dell'Autorità, che viene sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea.

Nell'ambito della approvazione del bilancio dell'Autorità, con delibera n°15 del 18.12.2012, l'Assemblea ha dato indicazione al Direttore Generale rispetto alle disponibilità di bilancio previsionale 2013 e rispetto al bilancio di previsione triennale 2013-2015, definendo contestualmente i compiti e gli obiettivi dello stesso Organo.

Sulla base di tali indicazioni, il Direttore Generale ha così definito il Programma Annuale delle attività dell'Autorità per l'anno 2013.

Le attività sono state distinte in "attività ordinarie", relative alla organizzazione ed al funzionamento della struttura operativa e in "attività istituzionali", connesse con lo sviluppo delle finalità dell'ente.

2. Attività Ordinarie previste per l'anno 2013

2.1 - Politiche relative al personale

L'Autorità nel corso dell'anno 2012 ha di fatto portato a compimento la fase primaria e fondamentale dell'affidamento del servizio integrato il cui avvio fu determinato con atto di delibera di assemblea della preesistente Comunità di Ambito Toscana Sud n°9 del 29.10.2009.

Ad esito di tale atto di avvio e successivamente allo sviluppo di una gara competitiva europea a doppio effetto, con una prima fase di prequalifica ed una successiva fase di valutazione delle offerte dei concorrenti, con DDG n°3 del 22.10.2012 è stata designata l'aggiudicazione definitiva al concorrente Progetto Sei, con efficacia del provvedimento sospesa in attesa della conclusione dell'iter di verifica dei requisiti di gara sviluppata dal responsabile del procedimento che si è conclusa in data 15 gennaio 2013. Ad oggi quindi, per l'Ente, ricorrono le condizioni di avvio di una nuova fase di gestione del periodo transitorio di affidamento che, a partire dalla prossima stipula del Contratto di Servizio accompagnerà l'intero anno 2013, con una serie di azioni operative di notevole intensità sino al concreto subentro del Gestore Unico di Ambito a partire dal 1 gennaio 2014.

Rispetto a tale cruciale trasformazione delle funzioni dell'Ente l'Autorità dovrà affrontare una serie di azioni relative al personale e alla sua organizzazione, in modo da portare, coerentemente con gli indirizzi e gli impegni che l'Assemblea si è data in sede di approvazione del bilancio 2013, ad una ristrutturazione delle dotazioni e quindi delle capacità funzionali concretamente coperte.

Nel corso dell'anno 2013 dovranno pertanto essere predisposti tutti gli atti di definizione del quadro funzionale e della capacità operativa necessari all'ente per il prossimo triennio, rispetto alla regolazione della gestione integrata dei rifiuti urbani. Nell'ambito pertanto degli atti da predisporre da parte del Direttore Generale dovranno essere sviluppati il Piano Triennale dei Fabbisogni e conseguentemente la Dotazione Organica dell'Ente.

Conseguentemente a tale azioni il Direttore Generale porterà a definizione il Contratto Decentrato dell'Ente che potrà quindi tenere di conto del quadro definito di assetto organizzativo dell'Autorità quale strumento fondamentale per la ricostruzione di un corretto e adeguato livello relazionale contrattuale della struttura con i dipendenti.

2.1 – Regolamenti di funzionamento dell'Ente

Rispetto al quadro dei Regolamenti interni dell'Ente, ad oggi prevalentemente costituiti da quanto ereditato dalla preesistente Comunità di Ambito, nel 2013 saranno portati ad integrazione e completamento, sulla base anche della fase di contrattazione decentrata e quindi in raccordo con le parti sindacali, il complesso di strumenti di regolamentazione del funzionamento interno dell'Ente. Nello specifico dovranno essere predisposti a completamento della dotazione regolamentare il Regolamento degli Accessi ed il Regolamento di Contabilità.

Sotto il profilo delle attività connesse con gli strumenti di regolamentazione, risulta necessario di portare a termine il percorso di eventuale modifiche statutarie, già sviluppato sotto il profilo di analisi e di confronto con gli enti regionali, in riferimento al meccanismo delle deleghe assembleari per quanto attiene ai Comuni aventi servizi associati e Comuni appartenenti ad Unioni dei Comuni.

2.2 – Sede e attrezzature

Nell'anno 2013 dovranno essere affrontate le attività di ideazione, progettazione e messa a punto di un complesso di sistemi che garantisca l'accrescimento della dotazione e capacità di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente.

Nello specifico dovranno trovare adeguata analisi le problematiche di messa a punto di un sistema di teleconferenza atta a garantire la semplificazione e velocizzazione della comunicazione con Comuni ed Enti Locali in genere.

La messa a punto di un ventaglio di azioni tese a massimizzare la capacità di comunicazione e trasparenza delle attività dell'Ente a carattere digitale dovranno trovare risposta a partire dalla implementazione di contenuti digitali ad accesso libero sulle tematiche del servizio rifiuti e sulla azioni svolte dall'Autorità.

Per altri aspetti saranno implementate azioni tese al miglioramento e all'ammodernamento del livello di informatizzazione nelle attività dell'ente e di digitalizzazione dei contenuti e dei documenti elaborati ed impiegati.

Rispetto alla sede dell'Autorità sarà sviluppato un processo di adeguata ristrutturazione, improntata comunque alla sobrietà nell'impiego di risorse che ha contraddistinto sempre l'ente, della sede di Arezzo finalizzata all'avvio delle fasi tecniche seguenti all'affidamento, con particolare riferimento al complesso di attività connesse con la realizzazione di impianti, che comporteranno un oggettivo spostamento del baricentro funzionale ed operativo di parte dell'area tecnica operativa dell'Ente.

2.3 – Incarichi esterni

Rispetto agli incarichi esterni, l'ente dovrà dotarsi di una serie di supporti che permettano di trapiantare la fase transitoria di avvio della gestione integrata di ambito rispetto alle diverse azioni che questa prevede, individuando adeguate competenze nei settori specifici di seguito individuati in via esemplificativa.

Nell'ambito della fase transitoria l'ATO si troverà ad affrontare le dinamiche connesse con il passaggio del personale dalle aziende di gestione cessanti al gestore unico con la fase di trattativa sindacale, durante la quale all'Autorità spetta il compito di supervisionare alla forme e modalità di passaggio e di accordo. Durante tale fase e in stretta concomitanza con l'espletamento della stessa, l'Autorità avrà necessità di individuare una consulenza specifica di alto livello professionale in materia di diritto del lavoro rispetto ai contratti igiene urbana e contratti enti locali, limitatamente alle fasi di passaggio del personale dipendente degli enti locali eventualmente passanti.

Nella fase transitoria che vedrà il compimento entro l'annualità 2013, all'Autorità compete di dover provvedere alla validazione e riconoscimento delle valorizzazioni patrimoniali dei beni passanti, ai sensi di legge e nel rispetto del bando di gara, dalle aziende di gestione cessanti al gestore unico. A tale azioni si aggiunge una analoga valorizzazione che dovrà essere sviluppata sulla quantificazione dei crediti TIA passanti dalle precedenti gestioni al gestore unico ai sensi e per effetto del bando di gara. L'insieme delle due attività che vedranno l'Autorità investita del ruolo centrale di validazione dei valori patrimoniali e di credito, con il conseguente riconoscimento nel corrispettivo di affidamento degli effetti derivanti, rende necessario l'attivazione di una consulenza in materia economico finanziaria di supporto alla struttura tecnica che seguirà l'intera fase transitoria.

Ulteriore possibile attività che l'ATO si potrebbe trovare a sviluppare nell'anno 2013 è quella connessa alla concreta applicazione del regime tributario TARES. Tale nuovo regime tributario pur impattando entro un arco temporale transitorio durante il quale - al netto del contratto ATO Sienambiente per la gestione dei servizi integrati nei 36 Comuni del bacino provinciale senese - il servizio è regolato da contratti e affidamenti tra singoli Comuni e gestori esistenti, ha di per sé delle

potenziali implicazioni – fatta salva la necessaria definizione delle funzioni delle Autorità toscane ai sensi della LR 69/2011 nel regime transitorio antecedente al concreto subentro della gestione di ambito – che potranno impattare sulla operatività dell'Ente con riferimento in particolare alla approvazione dei PEF previsti da legge.

In tale possibile condizione - fermo restando che l'Autorità ha già da tempo chiesto un preciso e puntuale pronunciamento in incontro appositamente convocato con le tre Autorità toscane, CISPEL e Regione Toscana regionale e ha successivamente chiesto un formale pronunciamento in forma scritta – l'Autorità attiverà una consulenza in materia tributaria con specifico riferimento alla materia TARES ed in riferimento alle fasi di definizione PEF e strumenti tributari/tariffari connessi.

3. Attività istituzionale

L'Autorità sotto il profilo delle attività istituzionali dovrà, per un verso, proseguire nella operatività delle azioni già odiernamente svolte - con eventuali perfezionamenti delle modalità e degli strumenti nella logica della razionalizzazione e ottimizzazione - e, per altro verso, dovrà implementare le attività che si rendono necessarie ad esito del mutato quadro di riferimento.

Tra le attività istituzionali, prima tra tutte, il completamento della procedura di affidamento del servizio di Ambito che dovrà portare entro il 2014 all'avvio della prima gestione regionale in materia di rifiuti rispondente alla legge regionale 61/2007.

Sotto il profilo analitico le attività da sviluppare sono di seguito indicate, a titolo esemplificativo, quelli che saranno i principali capitoli di azione:

- Definizione del Contratto di Servizi con concreto atto di stipula notarile ad esito di approvazione dello stesso - come previsto dalla nuova legge regionale 69/2011 - da parte dell'organo di Assemblea;
- Predisposizione del Piano Pluriennale dell'affidamento, consistente nella rappresentazione in forma di piano pluriennale delle azioni di modifica, completamento e riorganizzazione dei servizi, delle infrastrutture impiantistiche di trattamento/smaltimento e delle infrastrutture a supporto dei servizi di raccolta, al fine della determinazione del modello di gestione e del livello previsionale di corrispettivo riconosciuto al gestore;
- Completamento, al fine della stipula dei Contratti con Impianti dei Gestori Terzi, delle Convenzioni con impianti fuori dal perimetro di affidamento, con individuazione delle modalità di relazione gestionale tra Gestore Unico e Gestori Impianti;
- Definizione dei contratti specifici in riferimento agli impianti previsti entro il perimetro di affidamento della gara per il gestore unico di ambito, in riferimento a quanto previsto dal Contratto di Servizio;
- Procedure di passaggio del personale e definizione degli effetti eventuali sull'assetto del personale e sulla sua concreta dotazione all'interno del modello gestionale del Gestore Unico ad esito delle previsioni e degli strumenti previsti a base di gara;
- Attestazione dei crediti TIA derivanti dalla gestione delle pregresse attività di riscossione svolte dagli esistenti gestori su 18 Comuni rispetto ai complessivi 103 Comuni di area vasta e determinazione degli effetti del riconoscimento sul corrispettivo;
- Messa a punto di eventuali contratti specifici per passaggio al Gestore Unico di rami di servizio non puntualmente definiti a base di gara (gestioni post-mortem di discariche esaurite, bonifiche di discariche esaurite, altre gestioni di rifiuti in privativa);
- Messa a punto e approvazione della carta dei servizi;
- Messa a punto del modello di definizione del corrispettivo di gestione e dei corrispettivi Comunali di ripartizione del corrispettivo complessivo di ambito, secondo un criterio che tenga conto degli elementi a base della stessa costruzione di area vasta (sottobacini di corrispettivo provinciali) e previsti a base di gara (ripartizione semplificata secondo il criterio della tipologia di raccolta e delle quantità di rifiuti raccolti, contribuzione del Comune alla copertura degli ammortamenti per centri di raccolta e stazioni ecologiche, etc);
- Stipula degli accordi interambito rispetto alle eventuali azioni di ricezione o conferimento di flussi di rifiuti regolati da o verso Autorità di Ambito diverse;
- Definizione degli strumenti di regolazione e di pianificazione rispetto alle eventuali modifiche del perimetro di ambito, in riferimento alla eventuale ridefinizione del collocamento del Comune di Sestino, il cui passaggio all'ATO Marche è subordinato ad oggi dalla concreta definizione dell'ATO di passaggio da parte della Regione Marche e del

collocamento dei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci e Sassetta,

Ulteriori azioni che l'Autorità provvederà ad implementare sono la definizione del Regolamento di igiene urbana ed il monitoraggio delle filiere del Recupero.

Rispetto ai Regolamenti di Igiene Urbana l'Autorità, ad esito della definizione del Contratto di Servizio e del completamento delle fasi transitorie e quindi anche del complesso di strumenti che definiscano concretamente lo sviluppo del modello gestionale a livello di area vasta, dovranno essere predisposti gli strumenti di regolazione previsti da legge, nel rispetto dei principi della LR 69/2011 e quindi nell'obiettivo di regolamento unico diversificato secondo le specificità comunali di perimetrazione del servizio definizione dei suoi presupposti.

In tale senso l'Autorità ha già portato a sintesi entro uno strumento unitario di prima bozza a livello di area provinciale senese, in collaborazione con APEA e Provincia di Siena, un primo documento i cui contenuti sono il primo raccordo con la procedura di gara e con le modalità di espletamento del servizio previsto a base di gara.

In relazione alle filiere del Recupero, è indubbia la sempre maggiore importanza organizzativa e anche economica che il controllo e monitoraggio delle filiere del recupero avranno con il perseguimento dei livelli di intercettazione a raccolta differenziata prevista da legge. Sotto questo aspetto è quindi necessario che l'Autorità attivi una specifica attività ad oggi per lo più demandata ai gestori e ad alcuni singoli Comuni, entro un profilo di mercato e di accordi da cui aspettarsi la massimizzazione dei ricavi derivanti dall'indubbio aggravio gestionale ed economico che dovrà essere profuso per il perseguimento di strategie di accrescimento quantitativo ma soprattutto qualitativo dell'efficacia dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti domestici e non domestici di regolazione. In tale senso l'Autorità ha già avviato una serie di azioni con CONAI, Regione Toscana e ARRR spa, che porteranno entro i prossimi mesi alla definizione di una specifica azione operativa.

Sotto il profilo delle attività istituzionali l'Autorità proseguirà nelle ordinarie azioni che costituivano già presupposto funzionale della operatività dell'Ente quali:

- destinazione delle risorse regionali assegnate per azioni di incremento dell'efficacia delle raccolte differenziate e per il finanziamento di impianti di recupero, in riferimento alle azioni di redistribuzione sul territorio dei proventi regionali derivanti dalla riscossione dell'ecotassa regionale;
- monitoraggio, controllo e definizione della cosiddetta Tariffa dei Comuni della Provincia di Siena, corrispondente alla determinazione del corrispettivo di gestione riconosciuto al gestore Sienambiente operante sulla base del contratto di affidamento dell'ex ATO8, determinazione dei corrispettivi comunali di servizio e redazione dei PEF di riferimento per l'approvazione della tariffa/tributo. Tale azione proseguirà fermo restando le eventuali modifiche operative riferite al perimetro di azione che dovessero scaturire dalla concreta applicazione del regime TARES;
- valutazione del flusso di rifiuti urbani biodegradabili smaltiti a discarica e quindi certificazione del raggiungimento dell'obiettivo RUB di legge a livello di area vasta, secondo quanto previsto alla LR 69/2011;